

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3 comma 7)

Conoscenza e comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria deve acquisire una solida preparazione nelle discipline di base, nelle discipline mediche di interesse odontoiatrico e nelle discipline odontoiatriche e deve essere in grado di valutare criticamente le problematiche relative allo stato di salute e/o malattia dell'apparato stomatognatico in una visione complessiva che tenga conto dello stato di salute generale del singolo paziente. Tali conoscenze verranno acquisite attraverso lezioni di didattica frontale e teorico/pratica e verranno verificate attraverso prove in itinere orali e scritte e/o esami.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria dovrà aver maturato la conoscenza delle attività di base per la comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici, fisici e patologici ai fini del mantenimento dello stato di salute del cavo orale, della pianificazione e dell'espletamento delle terapie odontoiatriche, anche attraverso l'espletamento delle attività di tirocinio pratico previsto nell'ambito delle discipline professionalizzanti.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria deve possedere un livello di autonomia culturale, professionale, decisionale ed operativa tale da consentirgli un costante aggiornamento, avendo seguito un percorso formativo caratterizzato da un approccio solistico allo stato di salute orale dell'individuo sano o malato, anche in relazione all'ambiente culturale e sociale in cui è inserito l'individuo. Inoltre, deve essere in grado di effettuare valutazioni statistiche sulla base degli strumenti che gli sono stati messi a disposizione dal corso di studi. Tali competenze verranno acquisite e verificate attraverso attività di problem solving e diagnosi di casi clinici.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria deve essere in grado di gestire i rapporti con i colleghi medici ed odontoiatri, con gli igienisti dentali, con gli assistenti ed i collaboratori e non in ultimo con i pazienti. Tali capacità verranno acquisite attraverso incontri con i pazienti, tutors ed assistenti favorendo la partecipazione attiva degli studenti.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria deve aver sviluppato capacità di apprendimento necessarie per intraprendere ulteriori studi con un elevato grado di autonomia. Tali capacità saranno sviluppate spendendo la quota di tempo riservata allo studio autonomo e all'apprendimento personale, favorendo attività di riflessione e di elaborazione di tematiche affrontate nello svolgimento del corso. La verifica può essere effettuata attraverso la preparazione di relazioni o presentazioni generali di concerto con il corpo docente.

Conoscenze richieste per l'accesso

3. Ammissione al Corso di Laurea

a. Programmazione degli accessi

I pre-requisiti richiesti allo studente che si vuole iscrivere ad un corso di laurea in medicina dovrebbero comprendere la buona capacità al contatto umano, la buona capacità al lavoro di gruppo, l'abilità ad analizzare e risolvere i problemi e ad acquisire autonomamente nuove conoscenze ed informazioni riuscendo a valutarle criticamente (Maastricht, 1999).

Possono essere ammessi al CLMOPD i candidati che siano in possesso di Diploma di Scuola Media Superiore quinquennale o di titolo estero equipollente. Il numero di Studenti ammessi al CMLOPD è programmato, in armonia con la programmazione nazionali in base alla disponibilità di Personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione delle attività pratiche di reparto, coerentemente con le raccomandazioni dell'Advisory Committee on Formation of Dental Practitioners dell'Unione Europea, applicando i parametri e le direttive predisposti dal MIUR. Il numero programmato di accessi al primo anno di corso è definito ai sensi dell'art. 3, c.2 della Legge 264 del 2 agosto 1999 (norme in materia di accesso ai corsi universitari).

Modalità di trasferimento da altri corsi

I posti disponibili per l'accesso, mediante procedura di trasferimento da altro Ateneo, ai corsi di laurea ad accesso programmato della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Magna Graecia di Catanzaro, vengono determinati annualmente tenendo conto dei posti relativi agli anni di corso successivi al primo liberatisi a seguito di rinuncia irrevocabile agli studi e di trasferimento ad altro corso di studi o altro Ateneo.

Riconoscimento crediti

Gli studenti provenienti da altri Corsi di Laurea, che abbiano sostenuto positivamente l'esame di ammissione, possono presentare, contestualmente alla domanda di iscrizione, apposita istanza di riconoscimento della carriera pregressa, indicando le attività di cui richiedono il riconoscimento, i crediti sono riconosciuti con delibera del Consiglio di Classe che valuta anche l'eventuale obsolescenza (anche per i laureati) dei contenuti dei CFU acquisiti (compreso tirocinio). Nel caso in cui il riconoscimento dei crediti derivi da trasferimento dello studente da corsi di laurea della stessa classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti, non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

Il mancato riconoscimento di crediti deve essere comunque motivato.

Possono essere riconosciuti come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati, le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso.

Debito formativo

L'organizzazione didattica dei Corsi DM 270 prevede che gli studenti ammessi al 1° anno di corso possiedano un'adeguata preparazione iniziale, conseguita negli studi precedentemente svolti.

Gli studenti che, a seguito della prova di verifica della preparazione iniziale, abbiano riportato nella prova scritta un punteggio inferiore a 24/80, corrispondente a più di 25 debiti formativi universitari, verranno obbligatoriamente iscritti a tempo parziale e dovranno colmare i debiti formativi all'ingresso entro il primo anno di corso.

Allo scopo di consentire l'annullamento del debito formativo, il Consiglio di Corso di Laurea istituisce attività didattiche propedeutiche che saranno svolte nell'arco del 1° semestre del primo anno di corso e che dovranno essere obbligatoriamente seguite dagli Studenti in debito.

Tali attività didattiche propedeutiche saranno garantite da Professori di prima e seconda fascia o da Ricercatori facenti parte del Corso di Laurea, sulla base di un ampliamento del loro impegno didattico e tutoriale o da Tutor didattici appositamente selezionati.

La verifica dei risultati conseguiti nelle attività didattiche propedeutiche avverrà nell'ambito della valutazione dei corsi corrispondenti.

4. Crediti formativi

L'unità di misura dell'impegno complessivo richiesto allo Studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

Il percorso formativo prevede l'acquisizione di 360 CFU complessivi, articolati in sei anni di corso. La distribuzione dei 360 CFU è determinata nel rispetto delle condizioni riportate nell'allegato al decreto, che stabilisce i crediti da attribuire agli ambiti disciplinari includenti le attività formative necessarie alla formazione dell'Odontoiatra.

Al Credito Formativo Universitario (CFU) corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente, così suddivise:

- Valore medio tra le 10 e le 12 ore per le lezioni frontali teorico/didattiche e la restante quota del CFU a disposizione dello studente per la rielaborazione ed approfondimento dei contenuti e per lo studio individuale.
- Per l'attività di tirocinio clinico tutte e 25 le ore corrispondenti al CFU vengono impegnate. Una commissione paritetica, nominata dal Consiglio di Facoltà, accerta la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi.

5. Ordinamento didattico e di programmazione didattica

Il Consiglio di Corso di Studio approva:

a. L'Ordinamento didattico nel rispetto della legge vigente che prevede, per ogni Corso di Laurea Magistrale, l'articolazione in Attività Formative di base, caratterizzanti, affini o integrative a scelta dello Studente, finalizzate alla prova finale, altre. Ciascuna attività formativa si articola in ambiti disciplinari, costituiti dai Corsi di insegnamento, ai quali afferiscono i Settori scientifico-disciplinari pertinenti. L'organigramma complessivo dell'ordinamento didattico del CLMOPD fa parte integrante del presente regolamento (Scheda Unica Annuale).

b. Il documento annuale di programmazione didattica.

Qualora si renda necessario apportare cambiamenti all'Ordinamento, il Consiglio di Corso di Studio propone al CdF le necessarie modifiche.

a. Corsi di Insegnamento:

Il Consiglio di Corso di Studio, con l'approvazione del Consiglio di Facoltà, precisa le attività formative previste nel quadro generale stabilito dall'ordinamento didattico. A questo scopo articola l'insegnamento in corsi integrati e corsi elettivi. Il calendario di tutte le attività didattiche viene pubblicato prima dell'inizio dell'anno accademico. I Corsi di Insegnamento sono articolati in semestri. Il Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio di Corso di Studio, nomina per ogni semestre un Coordinatore tra i docenti impegnati nella attività didattica in quel semestre. Il coordinatore di un semestre controlla, per il periodo che gli è assegnato, la compatibilità dello svolgimento dei corsi e delle attività professionalizzanti stabilite dal Consiglio di Corso di Studio ed è il responsabile ultimo dell'osservanza del calendario, dell'orario e delle date di esami di tutta l'attività didattica svolta nel semestre di riferimento. I corsi integrati sono rappresentati dagli insegnamenti obbligatori previsti dal piano degli studi. Possono essere costituiti accorpando diversi insegnamenti anche di differenti settori scientifico-disciplinari al fine del conseguimento di un obiettivo formativo specifico comune. Il raggiungimento degli obiettivi formativi può essere verificato attraverso prove valutative in itinere e deve essere formalmente certificato da una commissione d'esame presieduta di norma dal Responsabile del Corso. Per ogni singolo corso integrato il Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio di Corso di Studio, nomina un Coordinatore tra i docenti impegnati nella attività didattica in quel corso integrato.

I compiti del Coordinatore di insegnamento di Corso Integrato sono i seguenti:

- Rappresentare per gli Studenti la figura di riferimento del Corso
- Nel caso il Corso di Insegnamento preveda più docenti, propone al Consiglio di Corso di

Laurea l'attribuzione di compiti didattici a docenti in base alla loro dichiarata disponibilità, in

funzione degli obiettivi didattici propri del Corso

- Propone al Consiglio di Corso di Laurea la distribuzione dei tempi didattici concordata fra i docenti del proprio Corso
- Coordina la preparazione delle prove d'esame
- Presiede di norma la commissione di esame del Corso da lui coordinato e ne propone la composizione nel rispetto di quanto stabilito dal regolamento didattico di Ateneo. È responsabile nei confronti del Corso di Laurea e del Consiglio di Facoltà della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi definiti per Corso stesso.

I corsi elettivi sono svolti solamente nell'ambito delle attività formative a scelta dello studente e comprendono lezioni accademiche e/o seminari. La valutazione delle singole attività elettive svolte dallo Studente non è espressa in una votazione numerica, ma solo nel riconoscimento dei crediti corrispondenti, certificato dal responsabile.

Il Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio di Corso di Studio della Laurea Magistrale, organizza l'offerta di attività didattiche opzionali, realizzabili con lezioni ex-cathedra, seminari, attività interattive, attività non coordinate oppure collegate in "percorsi didattici omogenei", fra i quali lo Studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento del numero complessivo di CFU previsto dal piano degli studi.

b. Tipologia delle forme di insegnamento

All'interno dei corsi è definita la suddivisione de CFU e dei tempi didattici nelle diverse forme di attività di insegnamento, come segue:

Lezione ex-cathedra: Si definisce "lezione ex-cathedra", (d'ora in poi "lezione frontale") la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, effettuata da un docente, sulla base di un calendario predefinito, ed

impartita agli Studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso, anche suddivisi in piccoli gruppi.

Seminario: il "seminario" è un'attività didattica che ha le stesse caratteristiche della lezione frontale, ma è svolta in contemporanea da più Docenti, anche di ambiti disciplinari (o con competenze) diversi, e, come tale, viene annotata nel registro delle lezioni. Vengono riconosciute come attività seminariali anche le Conferenze clinico-patologiche eventualmente istituite nell'ambito degli insegnamenti clinici. Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di videoconferenze.

c. Didattica tutoriale

Attività formativa professionalizzante

Le attività di tirocinio sono finalizzate a far acquisire allo studente abilità specifiche d'interesse professionale. Per conseguire tali finalità formative, si possono attivare convenzioni con strutture, sia in Italia che all'estero, che rispondano ai requisiti di idoneità per attività, dotazione di servizi e strutture come previsto dal decreto 24.9.97 n° 229.

I crediti riservati al tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le capacità indicate al punto 1 e comprende esperienze nei servizi, sessioni tutoriali in gruppi, esercitazioni e simulazioni in laboratorio propedeutiche al tirocinio, studio guidato, autoapprendimento ed elaborazione di piani, progetti e relazioni.

La responsabilità della progettazione e dell'organizzazione del tirocinio è affidata ad un Coordinatore delle attività formative professionalizzanti, che si avvale di Tutori appartenenti allo stesso profilo professionale o a settore scientifico disciplinare affine, con consolidata esperienza professionale e didattica, assegnati, con incarichi alla struttura didattica e scelti in accordo con le strutture sanitarie presso cui si svolge l'attività formativa. Nelle sedi di tirocinio inoltre sono individuati tra gli operatori dei servizi i referenti/supervisor che collaborano nella conduzione del tirocinio.

Il Coordinatore delle attività formative professionalizzanti preferibilmente appartenente allo stesso profilo professionale del Corso di Laurea, è nominato con incarico triennale dal Consiglio di Corso di Laurea tra i docenti del settore scientifico disciplinare specifico del Corso di Laurea in possesso del più alto livello formativo della specifica professione dell'Azienda di riferimento della Facoltà o di struttura identificata ai sensi dell'art.6 del D.L./vo 502/1992 o tra i docenti di settore scientifico disciplinare affine, con consolidata esperienza professionale e didattica. Il coordinatore è responsabile della progettazione, organizzazione del

tirocinio e della sua integrazione con le altre attività formative in coerenza con la programmazione didattica definita dal Consiglio di Corso di Laurea . Le esperienze di tirocinio devono essere progettate, valutate e documentate nel percorso dello studente. Al termine di ciascun anno accademico, una Commissione composta da un minimo di due docenti certifica il livello di apprendimento professionale raggiunto dallo studente. L'attività formativa complessiva deve garantire una adeguata preparazione teorica ed un congruo addestramento professionale, anche attraverso il tirocinio, in conformità agli standard e al monte ore definiti dalle direttive dell'Unione Europea e con la guida di tutori appartenenti allo specifico profilo professionale o a settore scientifico disciplinare affine, con consolidata esperienza professionale e didattica. Per conseguire tali finalità formative, la Facoltà di Medicina si può convenzionare con strutture, sia in Italia che all'estero, che rispondano ai requisiti di idoneità per attività e dotazione di servizi e strutture come previsto dall'art. 6 del D.L./vo 229/1999.

1. Per assicurare l'acquisizione delle competenze tecniche necessarie per l'esercizio delle attività professionali il cui profilo è approvato con D.M. Sanità, il Consiglio di Corso di Laurea individua le attività formative professionalizzanti (sotto forma di tirocinio guidato e di addestramento diretto) per un monte ore complessivo almeno pari a quello previsto dagli standard comunitari per i singoli profili professionali (almeno la metà dei crediti complessivi tra attività previste all'interno di quelle professionalizzanti ed integrative, ed attività proprie di tirocinio).

2. L'attività professionale prevista nel piano di studi deve essere svolta presso le strutture della Unità Operativa di Odontoiatria e l' U.O. di Chirurgia Maxillo-facciale o altre strutture assistenziali pubbliche, preventivamente autorizzate dal CCLMOPD sulla base delle esigenze didattiche e formative, che adottino adeguati protocolli organizzativi, didattici e clinici stipulando una convenzione ad hoc.

3. Il monte ore indicato per il tirocinio, in conformità alla normativa europea è da intendersi come impegno complessivo, necessario allo studente per raggiungere lo standard pratico e di tirocinio previsto dall'ordinamento.

4. L'attività deve esclusivamente svolgersi attraverso forme di didattica a gruppi, sotto la responsabilità di un tutore e deve mirare a mettere progressivamente lo studente in grado di prendere in carico il paziente, acquisendo le abilità e attitudini necessarie al raggiungimento di una

autonomia professionale, decisionale e operativa adeguata allo svolgimento dell'attività di Igienista Dentale nei vari ruoli ed ambiti professionali.

5 L'attività professionalizzante ed il suo rapporto con le altre attività formative sono coordinate da un docente universitario dello specifico settore scientifico-disciplinare oppure da un docente appartenente allo stesso profilo professionale o a settore scientifico disciplinare affine, con consolidata esperienza professionale e didattica, il Coordinatore delle attività formative professionalizzanti, responsabile della pianificazione e dell'organizzazione del tirocinio, che in collaborazione con i Tutori elabora il progetto formativo del tirocinio annuale e lo propone all'approvazione del Consiglio di Corso di Laurea.

6 Il tutore si avvarrà della collaborazione di ulteriori figure tutoriali. Al fine di orientare ed assistere gli studenti durante il tirocinio e renderli attivamente partecipi del processo formativo per le capacità professionali, su proposta del Coordinatore dell'attività formativa professionalizzante, vengono assegnate, dal Consiglio di Corso di Laurea, funzioni di tutori di tirocinio a personale sanitario risultato idoneo. Dette funzioni sono assegnate preferibilmente con un rapporto di uno a cinque studenti. Gli studenti sono tenuti ad attestare giornalmente la frequenza del tirocinio utilizzando il sistema di registrazione predisposto dal Consiglio di Corso di Laurea.

Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche

Obbligo di frequenza

La frequenza a tutte le attività didattiche formative, alle Attività Integrative ed al Tirocinio è obbligatoria (DPR 28-02-1980 n. 135). La frequenza viene verificata adottando le modalità di accertamento stabilite dal CCLM. L'attestato di frequenza alle attività didattiche obbligatorie di un Corso d'Insegnamento è necessaria allo Studente per sostenere il relativo esame. Lo Studente che non abbia raggiunto almeno il 70% delle ore previste di didattica formale per ciascun corso ufficiale di un determinato anno, è tenuto ad integrare la frequenza nelle strutture afferenti al Corso Integrato o al corso ufficiale (biblioteche, laboratori, strutture riabilitative, corsi ed ambulatori) con le modalità ed i tempi indicati dal Coordinatore di corso integrato, o dal docente titolare del corso ufficiale purché il numero di ore frequentate non sia inferiore al 50%. Per l'attività tutoriale delle discipline

professionalizzanti, lo Studente dovrà raggiungere un livello minimo di frequenza pari al 90% e sarà fornito di un libretto dove verranno annotate tutte le attività pre-cliniche e cliniche svolte; il libretto, firmato dal Docente e controfirmato dal Coordinatore del Corso di Laurea, dovrà essere consegnato all'Ufficio di Segreteria Studenti per essere ammessi all'esame di laurea.

Qualora lo Studente non ottemperi neppure all'integrazione di frequenza, nel successivo anno accademico viene iscritto, anche in soprannumero, come ripetente del medesimo anno di corso, con l'obbligo di frequenza ai corsi per i quali non ha ottenuto l'attestazione. E' consentita la ripetizione dello stesso anno di corso per un numero massimo di tre volte, dopo di che si decade dalla condizione di Studente.

Propedeuticità

Gli esami e le idoneità di un anno sono propedeutici agli esami ed alle idoneità dell'anno successivo. Non esistono propedeuticità all'interno di ciascun semestre.

I crediti acquisiti perdono la loro validità qualora lo Studente interrompa per tre anni consecutivi l'iscrizione al Corso di Laurea o non abbia ottemperato per tre anni consecutivi agli obblighi di frequenza o infine non abbia superato esami per più di tre anni accademici consecutivi.

La Commissione Tecnica di Programmazione Didattico-Pedagogica (CTP) accerta la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi.

Dietro proposta dei Docenti di un Corso, il CCLM può incaricare annualmente, per lo svolgimento del compito di Docente-Tutore, anche personale di riconosciuta qualificazione nel settore formativo specifico.

- Attività didattiche opzionali a scelta dello studente (ADO)

Per essere ammesso a sostenere la prova finale, oltre ad avere acquisito 342 CFU di attività formative e professionalizzanti, lo studente deve avere acquisito 8 CFU frequentando attività formative liberamente scelte (ADO) entro un ventaglio di proposte offerte annualmente, su proposta della CTP e dei Docenti del Corso di Laurea Magistrale o sottoposte dallo studente stesso all'approvazione della CTP e del Consiglio di Corso di Laurea. La tipologia delle ADO comprende internati elettivi in laboratori di ricerca o in reparti clinici, incluse strutture non universitarie convenzionate con l'Ateneo, corsi monografici, seminari interattivi, stage extrauniversitari,

permanenza presso altre Università ed ospedali italiani ed europei, periodi presso strutture sanitarie territoriali.

Le strutture extrauniversitarie presso le quali possono svolgersi ADO dovranno essere preventivamente accreditate dal CCLM all'inizio di ogni anno accademico previa proposta della CTP. Le ADO costituiscono attività ufficiale dei Docenti e, come tale, devono essere riportate nel registro delle attività didattiche.

ADO - Organizzazione:

Lo studente effettua la propria scelta nell'ambito dell'offerta di ADO predisposta dal CCLM fino al conseguimento del numero complessivo di 8 CFU.

Le proposte di attività elettive che devono contenere l'indicazione degli obiettivi, delle modalità didattiche, del numero degli studenti ammessi, del numero e delle date delle edizioni, della verifica del raggiunto obiettivo didattico, sono avanzate da un Docente o gruppi di Docenti, entro il 31 Gennaio e la terza settimana di settembre.

Gli studenti che intendano proporre al CCLM attività didattiche elettive non rientranti nel ventaglio offerto dal Corso di Laurea sono tenuti a farne richiesta alla CTP indicando il nome del Docente che sarà di riferimento per il suo svolgimento

L'eventuale rinuncia alla partecipazione di un'ADO potrà avvenire non oltre i dieci giorni prima della scadenza del termine per le iscrizioni. Scaduto tale termine, senza disdetta, lo studente iscritto non potrà accedere ad altra ADO nello stesso semestre fatta salva documentata esistenza di gravi motivi che verranno di volta in volta esaminati dalla CTP.

I Docenti che hanno promosso l'ADO dovranno occuparsi della parte organizzativa (compilazione modulo proposta/riconferma ADO, iscrizione studenti, etc), presenziare la stessa e, una volta conclusasi, provvedere alla sua immediata registrazione su apposito libretto in dotazione a ogni singolo studente.

L'Attività Didattica Opzionale prevede una verifica finale da parte del Docente proponente del raggiungimento degli obiettivi previsti peraltro senza attribuzione di una votazione.

L'elenco aggiornato delle ADO, predisposto dal CCLM, è consultabile dallo studente presso la segreteria didattica e/o sul sito del CCLM. Al termine dell'esame di valutazione il Docente responsabile delle ADO si occupa della verbalizzazione.

Le ADO comprendono approfondimenti di argomenti attinenti alle discipline curriculari ma non compresi nei programmi didattici del core curriculum.

Le ADO non possono svolgersi negli orari destinati dal CLMOPD all'attività curricolare.

In deroga a quanto previsto dal Manifesto degli Studi i CFU disponibili per le ADO possono essere distribuiti nell'arco dei VI anni di corso anche con effetto retroattivo.

ADO - Crediti Formativi:

Il valore dei CFU per tutte le attività opzionali proposte allo studente è determinato dal CCLM, su proposta della CTP. Il valore dei CFU per le più comuni tipologie di ADO è il seguente:

- Internato da quindici giorni a un mese in laboratori di ricerca o in reparti clinici universitari o non universitari convenzionati (almeno 2 ore al giorno): 1-2 CFU;
- Corsi monografici, seminari, discussioni guidate su casi clinici: 0,5 CFU/ 8 ore;
- Frequenza da quindici giorni a un mese presso strutture sanitarie territoriali (almeno 2 ore al giorno): 1-2 CFU;
- Stage da quindici giorni a un mese presso: Università o Ospedale estero: 1-2 CFU.

Altre attività saranno valutate dalla CTP

o ADO in strutture non universitarie convenzionate

I criteri per accertare l'idoneità di strutture non universitarie convenzionate allo svolgimento di ADO sono i seguenti:

- presenza di un docente responsabile dello svolgimento dell'ADO;
- presenza di spazi che permettano lo svolgimento di attività adeguate per qualità e quantità al raggiungimento dell'obiettivo didattico per il numero prestabilito di studenti;
- disponibilità di adeguati strumenti didattici.

Attività formative professionalizzanti (Tirocinio)

Durante le fasi dell'insegnamento clinico, lo Studente è tenuto ad acquisire specifiche professionalità nel campo delle Discipline Odontostomatologiche, dell'Odontoiatria Restaurativa, della Patologia e terapia maxillo-facciale, dell'Odontoiatria pediatrica, dell'Implantologia ecc. A tale scopo, lo Studente dovrà svolgere attività formative

professionalizzanti (Tirocinio) frequentando le strutture assistenziali identificate dal CCLM e nei periodi dallo stesso definiti.

Il Tirocinio è una forma di attività didattica tutoriale che comporta per lo Studente l'esecuzione di attività pratiche, a simulazione dell'attività svolta a livello professionale.

In ogni fase del Tirocinio obbligatorio lo Studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un Docente-Tutore. Le funzioni didattiche del Docente-Tutore, al quale sono affidati Studenti che svolgono l'attività di Tirocinio, sono le stesse previste per la didattica tutoriale svolta nell'ambito dei corsi d'insegnamento.

La competenza clinica acquisita con le attività formative professionalizzanti è sottoposta a valutazione con modalità stabilite dal CCLM.

Il Tirocinio può avvenire nelle Strutture Universitarie, nelle Aziende Ospedaliere Universitarie, nelle Aziende Sanitarie, negli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, ovvero presso ogni altra Struttura del Servizio Sanitario Nazionale e, a tal fine, devono essere stipulati appositi protocolli di intesa tra Regione e Università.

Oltre che nell'ambito dei semestri, il Tirocinio può essere svolto nei mesi di luglio e settembre.

Preparazione della tesi di Laurea

Lo Studente ha a disposizione 10 CFU da dedicare alla preparazione della Tesi di Laurea e della prova finale di esame.

Il presente Regolamento esplicita le norme che il CCLM prevede per la conduzione del lavoro di tesi.

Esami e altre verifiche del profitto

Il CCLM stabilisce le tipologie e il numero delle prove di esame necessarie per valutare l'apprendimento degli Studenti nonché propone al Preside della SSMeF, su indicazione sia dei Coordinatori di semestre sia di quelli dei corsi integrati, i nominativi dei componenti delle relative Commissioni e di eventuali supplenti.

Il numero complessivo degli esami curriculari non può superare quello dei corsi ufficiali stabiliti dall'ordinamento e non deve comunque superare il numero di 36 nei sei anni di corso.

La verifica dell'apprendimento avviene attraverso eventuali verifiche in itinere ed esami di profitto finali.

Le verifiche in itinere sono condotte attraverso prove scritte, o per le discipline che ne individuano l'opportunità, la valutazione consiste anche nell'esecuzione di un'attività pre-clinica sul manichino, di laboratorio o un atto clinico sul paziente. Le verifiche in itinere vengono giudicate secondo le modalità stabilite dal CCLM.

La verifica in itinere è finalizzata, oltre alla rilevazione del profitto, alla ottimizzazione della didattica.

Lo studente che non si presenta all'esame finale, pur avendo titolo per accedervi, è tenuto a sostenerlo nel primo appello seguente o nella prima sessione d'esami seguente.

Eventuali eccezioni possono essere deliberate dal Consiglio della struttura didattica per motivi particolari.

E' consentito il passaggio da un anno all'anno successivo agli studenti che abbiano conseguiti tutti i crediti previsti per gli anni precedenti, con un debito massimo non superiore a due esami corrispondenti a non più del 25% dei CFU prima dell'inizio dei corsi del primo semestre dell'anno di cui si chiede l'iscrizione.

Gli esami di profitto finali possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati sessioni d'esame.

I momenti di verifica non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività ufficiali, né con altri che comunque possano limitare la partecipazione degli Studenti a tali attività.

Le sessioni di esame sono fissate in tre periodi:

- I sessione nel mese di gennaio-febbraio-marzo;
- II sessione nei mesi giugno-luglio;
- III sessione nel mese di settembre-ottobre.

Le date di inizio e di conclusione delle tre sessioni d'esame sono fissate nella programmazione didattica. In ogni sessione sono definite le date di inizio degli appelli, distanziate di almeno due settimane. Il numero degli appelli è fissato almeno in due per ogni sessione di esame.

Per gli Studenti fuori corso possono essere istituiti ulteriori appelli d'esame. La Commissione di esame è costituita da almeno due Docenti impegnati nel relativo Corso di insegnamento; è presieduta, di norma, dal Coordinatore di Corso integrato ed è nominata dal Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale.

Nel caso di assenza di uno o più componenti di una Commissione alla data di un appello d'esame, il Presidente della Commissione può disporre la sostituzione dei membri ufficiali con i membri supplenti della stessa.

Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame:

- prove orali tradizionali e prove scritte oggettive e strutturate (per la valutazione di obiettivi cognitivi);
- prove pratiche e prove simulate (per la valutazione delle competenze cliniche e delle capacità gestuali e relazionali).

Prova finale

a) Prova finale

Lo Studente ha la disponibilità di 10 crediti (250 ore) finalizzati alla preparazione della Tesi di Laurea presso strutture universitarie cliniche o di base. Tale attività dello Studente viene definita "Internato di Laurea".

Lo Studente che intenda svolgere l'Internato di Laurea in una determinata struttura (Dipartimento o sue sezioni), deve

identificare come proprio relatore un docente universitario di ruolo in detta struttura presentare al docente identificato una formale richiesta corredata del proprio curriculum (elenco degli esami sostenuti e voti conseguiti in ciascuno di essi, elenco delle attività opzionali seguite, stages in laboratori o cliniche o qualsiasi altra attività compiuta ai fini della formazione).

La richiesta dovrà essere presentata almeno 1 anno prima della scadenza prevista per la prova finale. Il Docente, esaminato il curriculum, accoglie la richiesta previa ratifica da parte del responsabile della struttura, affidando eventualmente ad un tutore la responsabilità del controllo e della certificazione delle attività svolte dallo Studente stesso. Il Relatore, il quale non sia Professore di Ruolo o fuori ruolo o Ricercatore Confermato, deve essere riconosciuto come studioso qualificato nella materia con delibera del Consiglio di Corso di Studio che in tal caso designa un professore o un ricercatore confermato come correlatore della tesi.

AMMISSIONE

Per essere ammesso a sostenere l'Esame di Laurea, lo Studente deve:

- aver seguito tutti i Corsi ed avere superato i relativi esami
- avere ottenuto, complessivamente 360 CFU (350 CFU + 10 CFU acquisiti per la compilazione della tesi) articolati in 6 anni di corso

- avere consegnato alla Segreteria Studenti:
 - domanda al Rettore almeno 15 giorni prima della seduta di Laurea
 - una copia della Tesi almeno 10 giorni prima della seduta di Laurea
 - certificazione di acquisite competenze cliniche.

PREPARAZIONE

Il lavoro di preparazione della Tesi di Laurea può essere svolto nelle strutture della Facoltà di Medicina, dei Dipartimenti dell'Università di Genova e di altri Atenei, e nelle strutture ospedaliere convenzionate sia italiani che esteri, nonché di Istituzioni scientifiche sia italiane che estere. I Dipartimenti della Facoltà sono tenuti ad indicare per ogni Anno Accademico gli argomenti che possono costituire oggetto dell'Esame di Laurea. Lo Studente può chiedere ed ottenere l'assegnazione dell'argomento della Tesi di Laurea nella disciplina di suo gradimento, indipendentemente dal suo curriculum, in relazione alla sua disponibilità. La frequenza nella struttura in cui venga richiesto di presentare l'Esame di Laurea può rappresentare un criterio preferenziale ai fini dell'assegnazione della tesi.

L'argomento può essere:

- a) compilativo: analisi e discussione di un problema generale o specifico del CLMOPD attraverso i dati della letteratura;
- b) sperimentale: impostazione di una tematica di studio ed esecuzione di un piano specifico di ricerca. La richiesta deve essere effettuata dallo Studente almeno 12 mesi prima della data prevista per la discussione, compilando una scheda contenente il nome dello

12

Studente, il nome del relatore, l'argomento e la data di assegnazione. Lo Studente porterà la scheda alla Segreteria della Presidenza, dove gli sarà restituita munita di numero di protocollo, timbro e firma. La scheda dovrà essere custodita dallo Studente e verrà utilizzata al momento dell'Esame Finale. Per essere ammesso a sostenere l'Esame Finale il candidato deve presentare apposita domanda alla Segreteria Studenti nei tempi previsti e secondo le modalità vigenti.

SVOLGIMENTO

L'esame di Laurea si svolge nel mese di Ottobre e Marzo.

L'esame di Laurea verte sulla discussione di una tesi/dissertazione preparata dal candidato

A determinare il voto di laurea, espresso con un punteggio di centodieci, contribuiscono i seguenti parametri:

a) la media dei voti conseguiti negli esami curriculari, espressa con un punteggio di centodieci;

b) i punti attribuiti per la durata degli studi (0,5 punti in meno per ogni annualità di fuori corso oltre la prima, fino ad un massimo di 3 punti);

c) i punti per ogni lode ottenuta negli esami di profitto (0.2 punti per lode, fino ad un massimo di 2 punti);

d) i punti per coinvolgimento in programmi di scambio internazionale (da 0 a 2 punti, in relazione al numero ed alla durata);

e) i punti attribuiti dalla Commissione di Laurea in sede di discussione della tesi, ottenuti sommando i punteggi attribuiti individualmente dai Commissari (fino ad un massimo di 8 punti).

Il voto complessivo, determinato dalla somma dei punteggi previsti dalle voci "a - e" viene arrotondato per eccesso o per difetto al numero intero più vicino.

La lode può venire attribuita con parere unanime della Commissione ai candidati che conseguano un punteggio finale di 110/ 110.

b) Commissione della prova finale

La Commissione della prova finale deve includere 7 membri, di cui almeno 4 di ruolo della

Facoltà di Medicina e Chirurgia, con incarico di insegnamento presso il CLMOPD.

Alla luce del numero dei laureandi il CCLM provvederà ad individuare le modalità organizzative più opportune per lo svolgimento della prova ed a rendere pubblico il calendario delle prove almeno una settimana prima del svolgimento delle stesse.